

Al Presidente del Consiglio Comunale,
al Sindaco,
alla Giunta Comunale
del Comune di Nonantola

Il gruppo consiliare
Una mano per Nonantola
presenta

“Ordine del giorno sulle connessioni ciclabili frazionali.”

Il Consiglio comunale di Nonantola

Viste:

- la **Legge Regionale Emilia Romagna 10/2017** che *“al fine di migliorare la qualità della vita e della salute della collettività, la tutela dell'ambiente nonché la salvaguardia del territorio e del paesaggio, nell'ambito delle politiche per la mobilità sostenibile, promuove la ciclabilità urbana ed extraurbana, anche alimentata da energie rinnovabili e la realizzazione di una Rete delle ciclovie regionali, di seguito denominata RCR, integrata con le infrastrutture ed i servizi per la mobilità, in sicurezza ed in continuità sull'intero territorio regionale per l'attuazione del Sistema regionale della ciclabilità volto ad incrementare gli spostamenti a basso impatto ambientale e a ridurre nel contempo il tasso di motorizzazione della Regione con particolare riferimento ai veicoli a combustione.”*
- la **Legge Quadro n. 2 del 01/2018 - Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica**, che:

**al comma 1) pone come obiettivo “promuovere l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sia per le esigenze quotidiane sia per le attività turistiche e ricreative, al fine di migliorare l'efficienza, la sicurezza e la sostenibilità della mobilità urbana, tutelare il patrimonio naturale e ambientale, ridurre gli effetti negativi della mobilità in relazione alla salute e al consumo di suolo, valorizzare il territorio e i beni culturali, accrescere e sviluppare l'attività turistica”*

**al comma 2) stabilisce che “Lo Stato, le regioni, gli enti locali e gli altri soggetti pubblici interessati, nell'ambito delle rispettive competenze, [...] perseguono l'obiettivo di cui al comma 1, in modo da rendere lo sviluppo della mobilità ciclistica e delle necessarie infrastrutture di rete una componente fondamentale delle politiche della mobilità in tutto il territorio nazionale e da pervenire a un sistema generale e integrato della mobilità, sostenibile dal punto di vista economico, sociale e ambientale e accessibile a tutti i cittadini”;*

- la possibilità di creare connessioni ciclopedonali utilizzando la viabilità secondaria esistente attraverso:

* il declassamento in Strada F-bis, definita dal Codice della Strada come *“Itinerario ciclopedonale: strada locale, urbana, extraurbana o vicinale, destinata prevalentemente alla percorrenza pedonale e ciclabile e caratterizzata da una sicurezza intrinseca a tutela dell’utenza debole della strada”*

*la fattispecie della Strada 30, definita dalla Legge Quadro della Mobilità Ciclistica 2018 come *“strada urbana o extraurbana sottoposta al limite di velocità di 30 chilometri orari o a un limite inferiore, segnalata con le modalità stabilite dall’articolo 135, comma 14, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495; e’ considerata «strada 30» anche la strada extraurbana con sezione della carreggiata non inferiore a tre metri riservata ai veicoli non a motore, eccetto quelli autorizzati, e sottoposta al limite di velocità di 30 chilometri orari”*

* le corsie ciclabili che, come recita il Decreto Legge n.76 del 16/07/2020 convertito nella Legge n.120 del 11/08/2020 sono: *“Parte longitudinale della carreggiata, posta a destra, delimitata mediante striscia bianca discontinua, valicabile e ad uso promiscuo, idonea a permettere la circolazione sulle strade urbane dei velocipedi nello stesso senso di marcia degli altri veicoli e contraddistinta dal simbolo del velocipede. La corsia ciclabile è parte dell’ordinaria corsia veicolare, con destinazione alla circolazione dei velocipedi”.*

Considerato:

- il tracciato ciclabile e pedonale della Via Romea Nonantolana, cammino storico di importanza nazionale e recentemente dotato di nuovi cartelli indicatori, che attraversa il Comune di Nonantola passando per Via Farini a Campazzo, via Colomba, attraversando poi il centro paese e proseguendo nella variante est verso Rubbiara (Via Masetto, via Bollitora, Via Maestra di Rubbiara, via Chiesa di Rubbiara) e nella variante ovest per via Rebecchi e via Maestra di Bagazzano verso Modena;
- l’interesse emerso in tutte le consultazioni pubbliche preliminari al PUG per la creazione di collegamenti tra il centro e le frazioni;
- il recente prolungamento della pista ciclopedonale verso Via Larga fino al nuovo Conad in Via Provinciale Est;
- Il completamento dei lavori in carico alla Provincia per la realizzazione del collegamento ciclopedonale tra la rotonda Colomba e via Valentina e l’attraversamento semaforico verso Via Valentina;

Constatato:

- che la creazione del Parco Rurale Sud con l’abbassamento dei limiti a 30 chilometri orari è stata un importante passo avanti ma non sufficiente a garantire la sicurezza dell’itinerario

senza un declassamento stradale e opportuna segnaletica orizzontale e verticale che diano chiara priorità a pedoni e ciclisti (non un semplice richiamo agli automobilisti di prestare attenzione a pedoni e ciclisti come al momento);

Al fine di creare reali alternative all'uso dell'auto privata per spostarsi nel territorio comunale e di aumentare la sicurezza e l'attrattività dei percorsi ciclopedonali nello stesso spirito delle leggi poc'anzi richiamate,

Il Consiglio comunale di Nonantola impegna il Sindaco e la Giunta:

ad assumere tutte le iniziative necessarie affinché si proceda con urgenza all'implementazione di un biciplan integrato per il territorio Comunale che garantisca quanto prima la messa a punto di connessioni tra il centro e le frazioni e i principali punti di interesse e servizi all'interno del centro urbano che siano continue, fruibili e sicure;

ad assumere tutte le iniziative necessarie affinché si proceda all'individuazione e predisposizione di un percorso ciclabile e pedonale che colleghi il nuovo Conad al centro di Nonantola, permettendo così di completare la connessione ciclabile e pedonale verso Via Larga e ai cittadini di recarsi a fare la spesa in sicurezza in bici e a piedi;

a dare massima priorità nel piano manutenzioni e asfaltature alle piste ciclopedonali ora pericolosamente dissestate che affiancano via Provinciale Ovest e collegano il centro alla zona industriale da una parte e alla biblioteca e all'ufficio anagrafe dall'altra, adeguando altresì la segnaletica e attribuendo a chi le percorre, come dovrebbe essere secondo il Codice della Strada, diritto di precedenza sulle immissioni dalle strade secondarie laterali;

ad assumere tutte le iniziative necessarie affinché si proceda alla pianificazione di dettaglio e allocando le risorse necessarie, per completare, utilizzando la viabilità esistente e gli strumenti previsti dalla legislazione e richiamati in premessa (declassamento in Strade F-bis, Strade 30, corsie ciclabili), attraverso opportuni interventi di segnaletica verticale e orizzontale e l'installazione di cartelli indicatori di direzione:

- la connessione ciclabile/ciclopedonale con Campazzo attraverso via Valentina e via Paglierina/Pioppi se non fosse possibile trovare una soluzione per l'ultimo tratto di via Farini, che resta preferibile;

- la connessione ciclabile/ciclopedonale con Bagazzano attraverso via Rebecchi e via Maestra di Bagazzano fino al semaforo con via Mavora;

- la connessione ciclabile con Rubbiara attraverso via Masetto, via Bollitora e via Maestra di Rubbiara;

- la connessione ciclabile con La Grande, proseguendo su via Paglierina e via San Martino.

a comunicare al Consiglio comunale entro 6 mesi un cronoprogramma quanto più possibile dettagliato relativo ai suddetti interventi;

a programmare altresì, con la partecipazione delle associazioni del territorio sensibili al tema, la necessaria campagna di comunicazione affinché la popolazione sia messa al corrente dei cambiamenti nella funzione delle strade secondarie interessate e dei vecchi e nuovi percorsi ciclopedonali verso tutte le frazioni (inclusa Redù attraverso via Padelle e Ampergola);

ad assumere le iniziative necessarie a far inserire nel nuovo regolamento edilizio misure finalizzate alla realizzazione di spazi comuni e attrezzati per il deposito di biciclette negli edifici adibiti a residenza e ad attività commerciali, terziarie e produttive e nelle strutture pubbliche, come previsto dalla Legge Quadro sulla Mobilità Ciclistica 2018;

ad attivarsi, direttamente o attraverso richiesta formale a chi di dovere, perchè vengano installati nell'immediata prossimità dei luoghi di pubblica utilità come farmacie, studi medici, ufficio postale, consultorio/studio vaccinazioni, teatro Troisi, stazione delle corriere, biblioteca e ludoteca, un numero adeguato di stalli portabiciclette coperti che permettano di appoggiare e legare l'intero telaio delle biciclette (non solo la ruota) così da risultare accoglienti per chi li usa e scoraggiare i furti. Se necessario questi stalli possono essere realizzati anche attraverso sponsorizzazioni private e possono sostituire uno o più stalli di parcheggio ora destinati alle auto;

a stabilire, in sede di attuazione degli strumenti urbanistici, parametri di dotazione di stalli per le biciclette destinati ad uso pubblico e ad uso pertinenziale, come previsto dalla Legge Quadro sulla Mobilità Ciclistica 2018.

Nonantola, 19/11/2021.

I Consiglieri

Gianluigi Monari – Capogruppo di Una mano per Nonantola

Giovanni Serafini – Consigliere di Una mano per Nonantola